

SPECIALE CERSAIE

Onofrio Lopez

Il mondo della ceramica italiana è a un bivio. Le 222 aziende del comparto (piastrelle, sanitari, stoviglie e materiali refrattari) nel 2017 hanno conseguito un fatturato di 6,3 miliardi di euro ritornando sui valori pre-crisi. Le sole piastrelle valgono 5,5 miliardi di fatturato (proveniente all'85% dall'export) e circa 20mila posti di lavoro. Il sistema-Paese deve compiere una scelta: sostenere questo settore portante del made in Italy (o quantomeno non mettergli i bastoni tra le ruote) oppure lasciarlo a se stesso in balia di una concorrenza estera agguerrita. Queste problematiche saranno al centro da oggi a venerdì della 36esima edizione di Cersaie, il salone della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno della Fiera di Bologna. In 161mila metri quadrati di esposizione ci sono 840 espositori di cinque continenti e 41 nazionalità, dei quali poco più della metà appartenenti al settore delle piastrelle di ceramica (452). Le imprese straniere presenti sono 314, a testimonianza del valore internazionale assoluto della rassegna.

La salubrità del prodotto e degli ambienti di lavoro, la produzione sostenibile, la centralità dell'Europa per la sfida competitiva a livello internazionale saranno gli elementi al centro del convegno di apertura di oggi nel quale il presidente di Confindustria Ceramica, Giovanni Savorani, farà da padrone di casa affrontando questi argomenti con il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, e il numero uno di Confindustria, Vincenzo Boccia. La filiera ceramica è la manifattura del XXI secolo: negli ultimi cinque anni

1,8

Sono i miliardi di euro investiti in innovazione dalla filiera della ceramica negli ultimi cinque anni

SI APRE IL CERSAIE

L'Italia della ceramica ritrova quota 6 miliardi E chiede infrastrutture

Il messaggio al governo: per fare fronte ai dazi, al Paese occorre uno sforzo di sistema

le aziende hanno investito complessivamente 1,8 miliardi di euro in nuove tecnologie che hanno portato la produzione su livelli di eccellenza. «Siamo tecnologicamente all'avanguardia, le misure contro il dumping cinese ci garantiscono dal punto di vista commerciale fino al 2022; ora abbiamo bisogno di liberare risorse per la formazione 4.0», ha dichiarato di recente Savorani evidenziando come non ci sia bisogno solo di tecnici specializzati e di ingegneri ma anche di designer e di architetti.

E, soprattutto, di un miglioramento della dotazione infrastrutturale che consenta al distretto emiliano della piastrelle di accelerare la consegna dei prodotti. Il messaggio che si invierà all'establishment è semplice e chiaro: con l'affiorare di nuove tensioni commerciali globali, la capacità

SFIDE

Presenti 840 espositori Focus su produzione sostenibile e design

competitiva di un settore manifatturiero come la ceramica italiana può essere mantenuta e sviluppata solo con un forte impegno di sistema, che accompagni le azioni e gli investimenti delle imprese. Il distretto della ceramica è composto da piccole e grandi multinazionali: non facilitare il loro sviluppo significa rinunciare a un comparto che, con l'indotto, movimentava 9 miliardi di euro di giro d'affari all'anno e fa lavorare 40mila persone.

Al Cersaie, però, sarà protagonista anche la bellezza del



Dall'alto verso il basso il presidente di Confindustria Ceramica, Giovanni Savorani e l'architetto Richard Rogers che sarà ospite del Cersaie

design. A tenere la lectio magistralis nel Palazzo dei Congressi di Bologna Fiere sarà l'archistar pluripremiata Richard Rogers, colui che insieme a Renzo Piano realizzò nel 1971. Tra le sue opere più note si ricordano inoltre l'edificio Lloyd's di Londra, il palazzo della Corte europea per i diritti dell'uomo di Strasburgo e il Daimler Complex di Potsdamer Platz a Berlino.

A côté della manifestazione si svolgeranno altre iniziative come gli incontri e dibattiti del «Café della Stampa» come «La città della posa», giunta alla settima edizione. Per ognuno dei cinque giorni di svolgimento del Cersaie sono previste dimostrazioni di posa in opera delle piastrelature da parte degli artigiani specializzati di Assoposa. La mostra «The sound of design» è invece giunta al suo quinto anno. Sia in Fiera che nel centro di Bologna musica e design si fonderanno accompagnando i visitatori in un viaggio nel periodo 1976-1983 dimostrando come le architetture possano evolversi trasformandosi in icone senza tempo.



Inizia oggi la 36esima edizione di Cersaie, il salone della ceramica per l'architettura e l'arredobagno alla Fiera di Bologna. L'evento si snoda su 161mila metri quadrati, coinvolgendo 840 espositori di cinque continenti e 41 diverse nazionalità. Quest'anno le imprese straniere presenti al Cersaie sono 314

Angelo D'Angelo

MADE IN ITALY

Itlas punta su «Linea» e va alla conquista del mondo dell'arredo a cinque stelle

Il gruppo trevigiano potenzia Progetto Bagno, sposando legno e marmo

A Cersaie si mette in mostra il meglio del made in Italy. Come Itlas, l'azienda trevigiana fondata da Patrizio Dei Tos da trent'anni un'eccellenza nei pavimenti prefiniti in legno a due e tre strati, con una importante proiezione sui mercati internazionali. Alla kermesse bolognese Itlas presenta l'evoluzione di *Progetto Bagno*, porta d'ingresso dell'impresa veneta nel mondo dell'arredo. Le precedenti partecipazioni alla fiera bolognese hanno rappresentato l'occasione per lanciare le collezioni «5 Millimetri» (2016), caratterizzata dal *total look* in legno naturale, e «l'Essenziale», pensata per estendere il progetto anche a stili e ad arredamenti più trasversali, con finiture in laccato che conferiscono un particolare effetto-seta al tatto che consentono di creare un arredobagno contemporaneo.

Quest'anno è la volta di «Linea». La collezione si contraddistingue per le strutture in alluminio dei mobili prefiniti che la compongono, un

Arredobagno Progetto Linea di Itlas con pensili in rovere con profilature in alluminio. Anche le pareti sono rivestite in legno Itlas



zione del marmo delle Apuane di Michelangelo. Protagonisti di Luce di Carrara sono i designer olandesi Sholten & Baijings con il progetto *Pattern*, nuovi straordinari rivestimenti che per la prima volta mettono insieme il marmo e la resina.

«Stripe», uno dei nuovi *Pattern*, è stato realizzato grazie alla collaborazione con lo Studio Archea.

Itlas presenterà anche «Woody», nuova proposta di *Progetto Bagno* e declinazione in chiave moderna del bagno classico con l'accostamento

INNOVAZIONE

La collaborazione con i designer. Nuovi parquet prefiniti e colori inediti

sapiente e sofisticato delle materie prime legno e marmo. Il legno di noce canaletto utilizzato in modo artigianale per la struttura semplice e raffinata che offre sostegno al lava-

bo tondo in marmo di Carrara bianco con le naturali venature nere.

L'azienda di Cordignano presenterà anche i suoi prodotti classici che hanno rivoluzionato il modo di intendere il parquet. A Cersaie 2018 nuove finiture, nuove idee di posa e un listello prefinito largo 45 millimetri dal gusto *retro*. Una proposta adatta sia alla posa a correre sia alla spina classica e ungherese, sia alla creazione di nuovissime geometrie di posa capaci di rendere in chiave attuale i pavimenti di una volta.

In esposizione anche una nuova linea di colori per «Legni del Doge». Il pavimento in legno prefinito a due strati si arricchisce per il suo formato più piccolo di cinque finiture spazzolate superficialmente (Rovere Bianco Liberty, Rovere Bistrot, Rovere Veneziano, Rovere Termo H20 e Rovere Termo Grigio). Infine ritorna il legno di acero per «Tavole del Piave», con l'essenza chiara, resistente, caratterizzata e riconoscibile da venature evidenti e da fibre compatte che regalano al pavimento un aspetto molto naturale.